

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXX° numero 263

Febbraio 2025

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
Collaborazione

4/5 *Guarigione*
Il corpo eterico e il
cordone argenteo
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
VI Conferenza di
Max Heindel (sèguito)

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 8
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Fratellanza - 1
Elman Bacher

Parola d'ordine: cambiamento! Fino a poco tempo fa alcune posizioni – politiche, economiche, sociali – sembravano inamovibili e inattaccabili. È bastato un voltafaccia ai livelli più alti (del potere materiale), perché molti che erano stati assidui seguaci della precedente situazione si siano dimostrati quali realmente sono: servi del padrone di turno, con l'unico obiettivo di perseguire il proprio benessere e la propria ricchezza. Valori etici: zero.

È tuttavia importante saper cogliere ciò che i tempi richiedono, considerando anche l'accelerazione con cui i cambiamenti si presentano davanti a noi. Ma per fare questo in modo corretto, occorre tenere presente non soltanto l'aspetto fisico e materiale, ma sforzarsi di vedere l'esigenza spirituale che sta dietro ad essi, e che è il promotore del vero cambiamento. *"Io faccio nuove tutte le cose"* (Ap. 21,5), è l'annuncio dei tempi nuovi nell'Apocalisse di Giovanni, e solo gli insegnamenti esoterici consentono di comprendere a fondo questa frase.

Prima del Cristo l'essere umano era oggetto di influenze e guide a lui esteriori, dall'avvento del Cristo in poi questa direzione si deve invertire, e l'uomo dovrà sempre più saper risvegliare in se stesso la giusta guida e direzione da seguire. Ora dobbiamo cercare di prendere contatto con la nostra vera natura, che è quella spirituale; cosa che è più agevole tentare nella stagione invernale, facendo nascere e iniziando ad accudire il nostro Cristo interiore.

Che quest'ultima acquisizione venga sempre più "sentita" interiormente, sia pure a livello quasi sempre inconscio, è dimostrato dal fatto che si sente più spesso parlare del Cristo interiore, giungendo però alla conclusione che il Cristo esteriore, il Cristo cosmico, sia solo un'immagine retorica servita fin qui per accompagnarci al vero significato interiore. In realtà, gli Insegnamenti Rosacrociani sostengono che l'uno non esclude, anzi, richiede l'altro. La *scintilla divina* che giace nascosta dentro ciascuno di noi – la "Luce che illumina ogni uomo" come l'ha descritta Giovanni – per essere risvegliata ha bisogno inizialmente di un influsso spirituale che, secondo la legge del diapason, la faccia vibrare della sua stessa tonalità; in questo modo le radiazioni spirituali del Cristo cosmico hanno agito fin dalla notte dei tempi per attivare il Cristo interiore in ciascuno di noi. Fino a giungere alla *Primavera* del suo risveglio, che ora inizia a farsi sentire nel cuore di un numero crescente di esseri umani. Solo in coloro che l'hanno risvegliato i veri valori etici possono essere sentiti, e di conseguenza manifestati. Grazie al continuo lavoro e sacrificio del Cristo cosmico.

IL PENSIERO DI MAX Heindel

La percezione dei sensi e leggenda dei Manichei



Dal punto di vista cosmico osserviamo che il Tempio di Salomone è il Sistema Solare e che Hiram Abiff, il Gran Maestro, è il Sole che passa intorno ai dodici segni dello Zodiaco, rappresentato dal mistico

dramma della Leggenda Massonica. Nell'Equinozio di Primavera, il Sole abbandona il segno acquoso dei Pesci, che è femminile e docile, per entrare nel segno igneo dell'Ariete, belligerante, marziale ed energetico, l'Ariete, o l'Agnello, dove il Sole si incontra esaltato nel suo potere. Egli riempie l'Universo con il suo fuoco creatore, che assorbe gli innumerevoli spiriti della Natura, con i quali forma il Tempio del prossimo anno in boschi e pantani. Le forze della fecondazione applicata ai semi che dormono nel suolo li fanno germogliare e riempire la Terra con la vegetazione, mentre altri gruppi di spiriti della Natura dirigono l'unione degli animali e degli uccelli affinché si moltiplichino e accrescano sufficientemente per mantenere la fauna del pianeta in quantità normale.

La Coscienza Oggettiva mediante la quale otteniamo la conoscenza del mondo esterno dipende da ciò che percepiamo attraverso i sensi. Questi li chiamiamo reali, in contrapposizione con i nostri pensieri e idee, che arrivano a noi attraverso la nostra coscienza interna. La sua realtà non è così apparente per noi come un libro, un tavolo o un altro oggetto visibile o tangibile che ci sia nello spazio. I pensieri e le idee sembrano annebbiate e irreali, ciò che ci fa parlare di "un



mero pensiero", o una "semplice idea".

Le idee e i pensieri di oggi hanno, senza dubbio, un'evoluzione posteriore ad essi: sono destinati a convertirsi in cose reali, chiare e tangibili, come qualsiasi degli oggetti che percepiamo nel Mondo Esterno e che adesso possiamo percepire mediante i sensi fisici. Attualmente, quando pensiamo a una cosa o a un colore che la memoria ci presenta, la nostra coscienza interna è spenta e in penombra, se la compariamo con la cosa o il colore stesso nel quale pensiamo. Ma già nel periodo di Giove si produrrà un evidente cambiamento al riguardo. Allora ritorneranno le immagini sognate del Periodo Lunare, ma queste immagini saranno allora soggette alla volontà del pensatore e non saranno semplici riproduzioni degli oggetti esterni. Allora ci sarà un'aggregazione tra le immagini del Periodo Lunare e quelle dei pensieri e idee sviluppate coscientemente durante il Periodo Terrestre; esisterà, pertanto, una coscienza immaginativa autocosciente.

Quando un essere umano del Periodo di Giove dirà "rosso" o pronuncerà il nome di un oggetto, es-

so si presenterà immediatamente alla sua visione interna, e sarà visibile anche al suo interlocutore una riproduzione esatta della sfumatura particolare del rosso del quale sta pensando o dell'oggetto il cui nome sia stato pronunciato. Non ci potranno essere fraintendimenti in relazione al vero significato delle parole che si diranno. I pensieri e le idee saranno viventi e visibili e, pertanto, scomparirà l'ipocrisia e l'adulazione. Tutte le persone si vedranno così come sono. Ci sarà naturalmente l'uomo completamente buono e l'uomo completamente cattivo, e uno dei più gravi problemi di quel periodo sarà quello di risolvere il modo con il quale bisognerà trattare quest'ultimo.

I Manichei, un Ordine più spirituale di quello dei Rosacroce, sono attualmente dediti allo studio di quel problema. Un'idea su di loro si può fare anticipandovi la loro leggenda. Tutti gli Ordini Mistici hanno una leggenda simbolica dei loro ideali e delle loro aspirazioni. La leggenda dei Manichei dice che esisteranno due Regni, quello degli Elfi della Luce e quello degli Elfi della Notte. Gli ultimi attaccano i primi, ma saranno sconfitti e castigati. Ma poiché gli Elfi della Luce sono buoni, non possono causare danno alcuno agli Elfi delle Tenebre, loro nemici, e decidono di castigarli con il Bene. Pertanto, una parte del Regno degli Elfi della Luce si incorporerà agli Elfi delle Tenebre, e in questo modo il Male sarà vinto a suo tempo. L'Odio non si sottomette con l'odio, ma deve soccombere di fronte all'Amore.

☒



L'angolo dei ragazzi

COLLABORAZIONE

Letture per il mese dell'Acquario

Con evidente aria di sfida, mani sui fianchi e capelli al vento, Art arringava gli studenti ammassati attorno a lui sugli scalini del liceo. A sua insaputa, il signor Hodges, il direttore, ascoltava alla finestra del suo studio.

"Abbiamo regole per questo e regole per quello", urlava. "Tra poco dovremo chiedere il permesso anche per respirare. Io dico che possiamo farne a meno delle regole del college, possiamo non avere regole qui".

In quel momento suonò la campanella, gli studenti cominciarono a trascinarsi verso il portone d'ingresso, e Art disse: "Vedete, nell'istante in cui suona la campanella vi mettete docilmente in fila come delle pecore. Io dico basta campanelle - non ne abbiamo bisogno".

Dopo la scuola, Art fu convocato nello studio del signor Hodges. "Siediti, Art", disse il direttore. "Capisco che non pensi molto bene delle regole che abbiamo qui. Qual è quella che non ti piace?".

"Tutte quante", borbottò Art.

"Bene, scegli una e dimmi in quale parte non ti piace", lo stuzzicò il signor Hodges.

"Non mi piace dover sospendere quello che sto facendo ogni volta che squilla la campanella e cominciare una cosa diversa. Non mi piace che non possiamo portare radio e cuffiette nella sala lettura. Non mi piace dover aspettare di essere chiamato in classe se voglio

dire qualcosa. Non mi piace che non possiamo saltare una classe senza una nota da casa - mi sembra di essere al giardino d'infanzia".

Art pareva intenzionato a proseguire all'infinito, ma il signor Hodges lo fermò. "Va bene, Art. Vedo che sei molto stressato da tutto ciò. Quello che stai cercando di dire è che tu credi che gli studenti non hanno la libertà di movimento e azione a cui hanno diritto. È così?".

"Sì", disse brevemente Art.

"Molto bene", continuò il signor Hodges. "Che tu ci creda o no, io ho simpatia per il tuo risentimento verso le restrizioni. È del tutto normale per i giovani, e io una volta soffrivo per lo stesso motivo. Le nostre regole, tuttavia, sono state fatte dalla facoltà lavorando - come tu ben sai - con i membri del Consiglio degli Studenti, poiché tutti credevamo che siano necessarie al proposito che la scuola intende perseguire. Ora, ti darò un compito da fare per i prossimi cinque giorni, e conto su di te perché tu sia totalmente onesto - con te stesso e con me. Voglio che tu prenda ciascuna delle regole per le quali hai delle obiezioni, che pensi tanto obiettivamente quanto puoi sui motivi che spinsero le persone che le hanno fatte a considerarle necessarie, e che scrivi questi motivi. Poi puoi affermare perché tu non le consideri necessarie, e pensare *onestamente* quale risultato deriverebbe se non fossero state imposte. Ricorda, confido che tu sia obiettivo e onesto, e io cercherò di essere ugualmente obiettivo e

onesto leggendo il tuo punto di vista".

Di solito, Art avrebbe risposto immediatamente che non ci sarebbe nessun valido motivo per ciascuna delle regole, ma con risentimento e molto suo malgrado l'appello fatto dal signor Hodges all'onestà e all'obiettività colpì la sua coscienza. Ponderò la questione ad intervalli per parecchi giorni, e non fu prima di una settimana più tardi che tornò nello studio del signor Hodges, con un foglio in mano. Il signor Hodges lo studiò accuratamente, poi alzò lo sguardo. "Non è stato facile per te scrivere questo, vero Art?", chiese gentilmente.

Art trascinò i piedi con disagio. "No, signore", disse debolmente.

"Ma *sei stato* onesto e obiettivo, hai messo da parte la tua emotività, e ti ammiro per questo. Se posso concentrare tutti i tuoi eccellenti punti in una frase, questa sarebbe che hai concluso che tutte le regole sono necessarie - non allo scopo di essere arbitrarie, ma perché è irragionevole aspettarsi che *tutti* gli studenti, in *tutti* i frangenti, si comporterebbero responsabilmente senza di esse. Sei d'accordo?".

"Sì, signore", disse Art.

"Bene, Art, allora, quale pensi dovrebbe essere l'atteggiamento degli studenti verso le regole?".

"Beh - penso che prima di avere un atteggiamento, si dovrebbe spiegare perché ci sono quelle regole. Voglio dire - *potrebbero* esserci regole non veramente necessarie...". La voce di Art si spense ed egli guardò incerto il direttore.

(segue a pagina 15)

IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

Corinne Heline



GLI ETERI: LORO FUNZIONI SPIRITUALI (sèguito)

Ldue eteri spirituali giocano un duplice ruolo: ciascuno ha una funzione fisica, oltre ad una funzione mentale-psichica. L'Etere Luminoso mette in relazione il corpo del desiderio con ciò che gli è affine, ed è radicato nell'atomo-seme del corpo del desiderio posto nel fegato. Poiché l'Etere Luminoso è il canale della percezione sensoria, troviamo qui un indizio sull'origine psico-fisica dell'antico culto della divinazio-

ne con il fegato e della credenza che il fegato fosse la sede dell'anima. Nel processo di risveglio spirituale l'Etere Luminoso inizia a vibrare nella ghiandola pituitaria, l'organo "femminino" d'impulso spirituale, aprendo così la visione nei piani interni.

L'Etere Riflettore è radicato nell'atomo-seme della mente posto presso il seno frontale. Ivi è l'ingresso nel santuario del tempio del corpo, l'adiutore dell'Ego che ha appreso a costruire i templi-corpo attraverso lunghe ere di

evoluzione. Nel risveglio spirituale, l'Etere Riflettore vibra alla nota-chiave della ghiandola pineale, l'organo "mascolino" di percezione noto comunemente come il "terzo occhio". Essendo questo etere il canale della memoria e dei poteri della mente subconscia, il suo risveglio conferisce la facoltà di *ricordare* vite passate, mentre il risveglio dell'etere Luminoso e della ghiandola pituitaria conferisce il potere di *vedere immagini* impresse sui Registri Akashici.

IL CORPO ETERICO E IL CORDONE ARGENTEO

Il cordone argenteo è l'anello di collegamento fra lo Spirito e il suo corpo terreno. I collegamenti che compongono questo cordone sono formati di sostanza dei piani interni di diversi gradi di densità. Qualcosa dell'importanza del cordone argenteo è indicato dall'esistenza di un vasto corpus simbolico di letteratura sul soggetto. I dodici capitoli dell'Ecclesiaste nella Bibbia ne sono un notevole esempio.

La Massoneria ci dà informazioni più valide su questo cordone sotto il simbolismo del cavo di traino. Albert Pike afferma in *Morale e Dogmi*, "L'uomo dopo la caduta fu lasciato nudo e indifeso contro la giusta rabbia della Divinità. Incline al male, la razza umana barcollò cieca verso la

densa oscurità dell'ignoto; legata saldamente dal forte cavo di traino della volontà naturale e peccaminosa".

L'affermazione di Pike si riferisce all'epoca di un remoto passato in cui gli Ego umani furono per la prima volta portati nella fase di manifestazione oggettiva. Fu allora che Jehovah Dio diede l'anima allo Spirito umano in espansione col Suo proprio principio vitale, la base di ogni evoluzione nella forma. Tutto il regno umano venne allora connesso con questa grande e cupa super-anima da alcuni finissimi fili di sostanza spirituale proiettata. Per mezzo di questo legame connettivo Jehovah poté guidare e dirigere l'evoluzione della razza umana.

Dalla "caduta" nelle condizioni mondane, questo tenue cordone non lega più l'uomo ad un Dio esterno, ma è diventato il mezzo attraverso cui il Dio interiore, lo Spirito, guida e controlla le guaine dei suoi corpi esteriori.

Nell'attuale stadio evolutivo umano il cordone argenteo inizia il suo sviluppo durante i primi quattro mesi di crescita prenatale. Tutti gli adulti possiedono tre parti di questo cordone. In questa connessione è interessante notare che i bramini dell'India, in un determinato momento vengono investiti con una corda a tre fili, disposti in modo da formare tre volte tre, e che rappresentano, come il cavo di sospensione dei Massoni, la crescita e la funzione del cordone argenteo tripartito.

La prima apparizione del cordone argenteo nell'epoca prenatale è una proiezione eterica da un atomo-seme del cuore embrionico. La seconda è una proiezione dal fegato, composta da sostanza del desiderio. Questi due filamenti crescono uno verso l'altro, e si incontrano ed uniscono nel punto focale dell'atomo-seme eterico nel plesso solare. Questa unione avviene al quarto mese prenatale e segna il primo contatto dell'Ego incarnante col mondo oggettivo; di solito è descritto come *attivazione*. Da questo momento la futura madre è cosciente della vita che la abita e l'Ego incarnante è cosciente dei ritmi del piano esterno, ma in una modalità oscura e di sogno.

Dopo la nascita inizia lo sviluppo del terzo filamento del cordone argenteo, composto di sostanza mentale e radicato nel centro della fronte. Questa terza parte del cordone si allunga attra-

verso il corpo fino al fegato, dove incontra la seconda parte già ivi radicata fin dal periodo prenatale. La loro congiunzione segna l'età della maturità (circa ventun anni).

Durante le ore di veglia il cordone tripartito rimane ordinariamente attorcigliato attorno al plesso solare; nel sonno però, quando l'Ego esce dal suo corpo denso attraverso la testa, il cordone argenteo, essendo attaccato ai veicoli superiori, esce con essi ed è possibile vederlo proiettarsi dalla parte superiore del cranio del dormiente. Allorquando l'Ego sia sufficientemente spirituale da fare "voli animici", il cordone è visibile come un filo brillante di differente spessore allungarsi dal corpo anima fino al

corpo denso fisico che giace addormentato. Non dobbiamo però dedurre che l'intero cordone esca dal corpo; solo la terza parte, composta di sostanza mentale, lo fa, essendo il segmento elastico del cordone stesso. Questo cordone sensibile trasporta impulsi dal corpo dormiente allo Spirito vagante, richiamandolo indietro in caso di stress o pericolo.

Come già delineato, la congiunzione dei primi due segmenti del cordone segna l'attivazione, tempo nel quale l'Ego incarnante viene definitivamente e irrimediabilmente vincolato all'incarnazione. L'unione fra il secondo e terzo segmento segna la nascita dell'adulto, o nascita della mente.

Prima che si rompa il cordone d'argento
e la lucerna d'oro s'infranga
e si rompa l'anfora alla fonte
e la carrucola cada nel pozzo
e ritorni la polvere alla terra, com'era prima,
e lo spirito torni a Dio che lo ha dato.

Ecclesiaste 12, 6-7

L'umanità della Nuova Era è destinata a sperimentare un ulteriore sviluppo di questo mistico cordone, dall'atomo seme mentale nella fronte all'atomo seme fisico nel cuore. La sua congiunzione con il segmento eterico nel cuore segnerà la fusione delle forze della testa e del cuore, conoscenza e amore, nel dorato fulcro spirituale della saggezza animica. Questo quarto collegamento o segmento del cordone argenteo e la sua saldatura finale nel luogo del cuore annuncia la nascita del nuovo Iniziato. Tale era la nuova nascita dallo spirito che il Maestro spiegò a Nicodemo "di notte".

Abbiamo descritto i primi tre segmenti del cordone come composti di sostanze eterica, astrale e

mentale. Lo studente osserverà ora che la crescita del cordone è correlativo allo sviluppo dei quattro eteri del corpo; i primi tre eteri maturano nei tre periodi settenari precedenti lo stato adulto. A ventun anni l'Etere Riflettore è sufficientemente organizzato per servire da base della coscienza adulta, ma non è pienamente maturo fino all'età di ventotto anni – che è, perciò, uno dei punti di svolta del ciclo vitale di un essere umano. Il quarto segmento del cordone argenteo, una acquisizione della nuova razza, sarà composto di Etere Riflettore; la sua giuntura con l'atomo-seme del cuore aprirà alla mente cosciente tutte le memorie delle passate condizioni evolutive, sia nei piani interni che in quelli esterni; cioè, tutte le incarnazioni e gli intervalli celesti fra di esse.

Che un Massone esoterico come Albert Pike comprenda il bello e di vasta portata significato

del cordone argenteo è evidenziato dall'importanza data al dodicesimo capitolo dell'Ecclesiaste nei rituali massonici. Questo capitolo è un vivido e definito insegnamento del Rito iniziatico di Resurrezione e Immortalità. Nel simbolismo di questo rito la lucerna d'oro è il cervello, la fonte è il cuore – i due centri vitali connessi dalla quarta parte del cordone argenteo nel corpo dell'Illuminato. L'anfora è la grande vena (via dell'essenza luminosa trasmutata) dal ventricolo sinistro del cuore. La carrucola descrive il centro luminoso radiante di luce che diviene il cuore nel corpo in un tale Iniziato (Figlio di Saggezza).





Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari

Le 20 Conferenze fondamentali

Via Conferenza

LA VITA E L'ATTIVITÀ NEL CIELO (sèguito)

Loi ricordiamo che al termine del panorama, subito dopo la morte, quando l'Ego si ritirò dal corpo vitale, ebbe un periodo di incoscienza prima di destarsi nel Mondo del Desiderio. Vi è pure un intervallo fra il ritirarsi dell'Ego dal corpo del desiderio nel Primo Cielo, e il risveglio nel Secondo Cielo. Ma questa volta ogni facoltà è in piena attività e c'è uno stato di super-coscienza mentre lo spirito attraverso questo intervallo che si chiama "Il Grande Silenzio". Per quanto materialista l'uomo sia stato sulla terra, tale condizione mentale è ora svanita, e l'uomo **sa** che egli è indubbiamente divino quando raggiunge questo Grande Silenzio che è l'ingresso alla sua dimora celeste. È come quando uno si sveglia dopo un sogno pauroso e tira un sospiro di sollievo accorgendosi che le circostanze del sogno non erano realtà. Così l'Ego quando entra in questo Grande Silenzio, si sveglia dalle delusioni e illusioni della vita terrena con infinito sollievo, e prova un senso di sicurezza incrollabile perché sente che adesso riposa nelle braccia eterne del Grande Spirito Universale.

Giungono ora all'orecchio dell'Ego le armonie indescrivibili della musica celeste che riempie incessantemente questa Regione. Non

è una invenzione della fantasia questa musica celeste, quantunque non sia vero che gli angeli e i trapassati che ebbero poco o nessun senso della musica nella vita terrena, sviluppano improvvisamente alla morte la passione per la musica e la facoltà di esprimersi con la musica. Il fatto essenziale è che il Mondo del Pensiero, dove è situato il Secondo Cielo, è anche il regno del suono, come il Mondo del Desiderio è il Mondo della luce e del colore e il Mondo Fisico quello della forma. L'artista trae i suoi progetti di colore e i suoi effetti di luce dal Mondo del Desiderio, ma il musicista deve trovare la sua ispirazione nel più sottile Mondo del Pensiero, e questo fatto spiega la ragione per cui la musica è l'arte più elevata che possediamo. Il pittore attinge dall'ambiente in cui vive e può perciò definitivamente fissare la sua creazione sopra la tela che può essere veduta da tutti quelli che hanno occhi, in qualunque tempo. La musica non può essere fissata nel medesimo modo. Essa è inafferrabile, deve essere ricreata ogni volta e subito svanisce nel silenzio. In cambio la sua potenza di espressione supera quella del più bel quadro, perché essa viene direttamente dal cielo, fresca e fragrante, con echi che giungono dalla patria dell'Ego ridestando memorie e sensazioni che spesso dimentichiamo nella nostra esi-

stenza materiale. Perciò la musica, al disopra di ogni altra arte umana, ha da sola il potere di commuovere l'anima più rude e ci soggioga in modo tutto particolare.

Goethe era un iniziato e nel suo "Faust" due volte insiste sul fatto che nei regni celesti tutte le cose sono riducibili in termini di suono. La scena iniziale si svolge nel cielo e l'Arcangelo Raffaele dice:

*Il Sole risuona, come da antico,
tra l'emula armonia delle
sfere fraterne
e compie il prescritto suo
viaggio
con l'andamento della Folgore.*

E ancora nella seconda parte:

*Il suono, entro l'orecchio
dello spirito
annunzia che la venuta del
giorno è vicina.
Porte rocciose stridono,
strepitano,
le ruote di Febo corrono,
cantano -
che intenso suono porta la
luce!*

La musica delle sfere di cui parla Pitagora è realtà nel Secondo Cielo, e per alcuni musicisti questa non è affatto un'invenzione; essi sanno che ogni città, ogni lago, ogni foresta ha il suo suono

particolare. Il ruscello mormorante e lo zeffiro estivo che scuote le giovani foglie del bosco, parlano il linguaggio dell'Anima Universale. Il vero musicista ode la sua voce potente nel torrente montano e nella tempesta scatenata sugli abissi. Un concetto puramente intellettuale di Dio, della vita e delle cose superfisiche, non può mai raggiungere le altezze sublimi da lui toccate, poiché egli sa.

Nel Purgatorio le abitudini e gli atti cattivi della vita produssero sofferenza che venne trasformata in Retto Sentire nel Primo Cielo. Il bene fatto nella vita passata fu incorporato nel Primo Cielo e quando l'Ego entra nel Secondo Cielo medita sopra il bene in maniera da tramutarlo in Retto Pensiero destinato a servirgli da guida nelle sue future vite terrene, così ad ogni nuova nascita, l'Ego porta con sé come capitale la saggezza accumulata derivante dalle esperienze di tutte le sue vite passate che rappresenta l'interesse che, nel Secondo Cielo, viene aggiunto al capitale.

In questo cielo l'uomo si prepara anche alla nuova immersione nella materia, rendendosi atto alla nuova battaglia tra le vicende terrene nel prossimo giorno di vita alla grande scuola di Dio. Se qualche giusta ambizione è stata frustrata, egli ne vede la causa e impara per la volta seguente ad attuare i suoi disegni con più giusto criterio. Il musicista reca con sé melodie più sublimi quando torna sulla terra, onde rallegrare il cuore dell'uomo durante il suo esilio terreno. Il pittore reca anch'egli nuove ispirazioni, perché non si deve credere che il Secondo Cielo sia vuoto di colore perché viene chiamato la regione del **suono**. Tanto il colore che la

forma sono là, proprio come nel Mondo Fisico, ma il suono è la caratteristica predominante del Mondo del Pensiero, come il colore lo è del Mondo del Desiderio e la forma del Mondo Fisico, quantunque sia anche vero che i colori e le forme nel Secondo Cielo sono molto più belli di quelli degli altri due mondi.

Abbiamo parlato di questo processo di elaborazione e di assimilazione e delle esperienze della vita passata come se si trattasse di un processo negativo, e molti studenti hanno l'idea che l'esistenza nel Secondo Cielo sia un'esperienza vaga, illusoria. Non potrebbe esservi errore maggiore, poiché le attività reali nel cielo sono svariatissime. L'uomo non soltanto rivede o rivive il suo passato, ma sta attivamente preparando il suo futuro. Si parla sempre di evoluzione, ma ci rendiamo ben conto da che cosa essa derivi? E perché non avvengano soste? Se ce ne rendiamo conto, ci accorgeremo che esistono forze invisibili le quali determinano cambiamenti nella flora e nella fauna, cambiamenti climatici e topografici che si succedono costantemente e allora sorge spontanea la domanda: quali sono le forze e gli agenti dell'evoluzione?

Sappiamo che gli scienziati danno alcune spiegazioni meccaniche. Essi meritano molta considerazione e molto hanno fatto se pensiamo che la scienza non è che all'infanzia, e che ha soltanto cinque sensi e degli strumenti ingegnosi a sua disposizione. Le sue deduzioni sono meravigliosamente vere, ma ciò non significa che non esistano cause invisibili che essa non può, per ora, individuare, ma che permettono una più completa comprensione

della materia di quella fornita da una spiegazione puramente meccanica. Ad esempio:

Due uomini stanno conversando fra loro, quando improvvisamente uno colpisce e atterra l'altro. Abbiamo qui una circostanza, un fatto che possiamo spiegare dicendo: "Ho veduto un uomo contrarre i muscoli del braccio, assestare un colpo all'altro ed atterrarlo". Questa versione è giusta, ma lo scienziato occulto vedrebbe anche la collera che spinse all'azione e darebbe una versione più completa dicendo che l'uomo fu gettato a terra da un pensiero, perché il pugno chiuso non era che lo strumento irresponsabile dell'aggressione. Se l'ira non avesse suggerito di colpire, la mano sarebbe rimasta inerte e il colpo non sarebbe mai stato assestato.

Perciò la scienza occulta riporta tutte le cause alla Regione del Pensiero Concreto, e dice che esse sono colà generate da spiriti umani e super-umani.

Ricordiamo che gli archetipi creativi di tutto ciò che vediamo nel Mondo visibile sono nel Mondo del Pensiero che è il regno del suono, siamo pronti a comprendere che le forze archetipe agiscono continuamente attraverso questi archetipi, i quali emettono allora un certo suono e, dove un gruppo di essi si è riunito per creare una particolare specie di forme, siano esse piante, animali o esseri umani, diversi suoni si fondono in un grandioso concerto. Questo singolo suono o accordo, a seconda del caso, è allora la nota chiave della forma creata, e finché esso vibra, la forma o la specie dura; quando cessa, la forma singola muore e la specie si estingue.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLVIII←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XIX
IL TERZO SETTENARIO, SAMECH - SHIN

Salmo 119, Versi 113 - 168

----<>----

Arcano XVI

Ÿ AYIN o OIN – O = 70, Versi 121 – 128

Ho agito secondo diritto e giustizia; non abbandonarmi ai miei oppressori.

Assicura il bene al tuo servo; non mi opprimano i superbi.

I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza e della tua parola di giustizia.

Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore e insegnami i tuoi comandamenti.

Io sono tuo servo, fammi comprendere e conoscerò i tuoi insegnamenti.

È tempo che tu agisca, Signore; hanno violato la tua legge.

Perciò amo i tuoi comandamenti più dell'oro, più dell'oro fino.

Per questo tengo cari i tuoi precetti e odio ogni via di menzogna.

Ayin, o Oin, la sedicesima lettera dell'alfabeto ebraico, riguarda la pulizia e purificazione di desideri ed emozioni. La sua virtù è abbattere ed eliminare tutto ciò che non contribuisce alle fasi più elevate del potere d'Amore. Di nuovo, $1 + 6 = 7$ rappresenta un determinato *ciclo temporale* (governato dai 7 pianeti) in cui un lavoro specifico deve essere adempiuto.

Il sedicesimo Arcano è la Torre o Piramide colpita dal Fulmine, dalla quale si vedono due figure cadere mentre la torre crolla, una con una corona e l'altra senza, mostrando che la Legge Cosmica non fa distinzioni fra le persone. Vi è UNA LEGGE COSMICA PER TUTTI, e il suo comandamento è il medesimo per ciascuno: *Fai agli altri quello che vor-*

resti fosse fatto a te; ma sfortunatamente la maggioranza del genere umano non ha accettato questo messaggio, essendo interamente assorbito in interessi strettamente egoisti prestando poca attenzione al benessere altrui. Ciò ha diviso la società in due classi, chi "ha" e chi "non ha", e ha riempito il mondo di inquieto malcontento, causando guerre e rumori di guerra.

Dev'essere compreso che noi, e noi soltanto, siamo responsabili di qualunque cosa ci accada. Nessuna può arrivare a noi che non sia da noi stessi creata. Quando ci rendiamo conto di ciò e cessiamo di biasimare agenzie esterne per le prove e le disgrazie, saremo presto in grado di rimediare le condizioni e rendere la nostra vita nuova e migliore.

Inviando ad altri pensieri di odio, invidia, gelosia o vendetta? Allora un giorno, da qualche parte, queste stesse cose torneranno a noi. Proprio quando crediamo che i nostri sogni si stiano realizzando, si trasformeranno in cenere nelle nostre mani, come frutti del Mar Morto. La persona che pone la sua fiducia esclusivamente nel guadagno materiale costruisce fondamenta che si sgretolano, e in qualsiasi momento può essere privato di tutto ciò cui affidava la sua sicurezza. Qualsiasi individuo o nazione le cui fondamenta non siano poste in Dio è transitorio e alla fine sarà spazzato via.

Il modo in cui la Natura aiuta a realizzare la giusta causalità nella vita dell'uomo è descritto in modo più interessante nella *Cosmo-*

gonia dei Rosacroce di Max Heindel, da cui citiamo:

“*Lo Strato Rifrangente*: Questa parte della Terra corrisponde al Mondo dello Spirito Divino. Nella scienza occulta, esistono quelli che sono chiamati « I Sette Segreti Inesprimibili ». Per coloro che non conoscono questi segreti, o che non hanno almeno una vaga idea del loro significato, le proprietà di questo strato devono sembrare particolarmente assurde e grottesche. In esso tutte le forze da noi conosciute come « Leggi di Natura » esistono come forze morali, o immorali. Al principio della carriera cosciente dell'uomo esse erano molto più ostili di ora. Ma sembra che col progredire morale dell'umanità, anche queste forze migliorino di pari passo e che ogni rilassamento della morale tenda a scatenare queste forze che producono distruzione sulla Terra, mentre la lotta per raggiungere ideali più elevati le rende meno ostili all'uomo.

Le forze di questo strato sono così in qualunque momento un riflesso esatto delle condizioni mo-

rali dell'umanità. Dal punto di vista occulto, la « Mano di Dio » che colpisce Sodoma e Gomorra non è una sciocca superstizione poiché, come è certo che esiste una responsabilità individuale verso la legge di Conseguenza che porta ad ogni persona il giusto compenso dei suoi atti, siano essi buoni o cattivi, così esiste anche una responsabilità collettiva o nazionale che porta a certi gruppi di uomini la retribuzione che meritano i loro atti collettivi. Le forze della natura sono gli agenti generali di tale giustizia retributiva, causando sia alluvioni che terremoti, la benefica formazione di petrolio e quella di carbone, per vari gruppi secondo i loro meriti.”

Il destino auto-creato dall'uomo può mandarlo dall'altra parte del mondo in modo che egli sia presente dove avviene qualche catastrofe. Ivi può essergli richiesto di rinunciare alla sua vita o, ancora, di essere strumento di salvezza per molti altri. È solo alla luce delle Leggi Gemelle di Rinascita e Conseguenza che viene

trovata una soluzione a problemi come questi. Le Legge Gemelle sono eterne, durature e infallibili. Tutto ciò che emettiamo tornerà a noi presto o tardi. In nessun altro luogo queste leggi sono enunciate più chiaramente e precisamente che nella Bibbia e nei Tarocchi. Troward, il metafisico inglese, diceva giustamente: “Vi sono tre porte per i Misteri: la Bibbia, i Tarocchi e la Piramide”.

I discepoli esemplificati nella supplica di Ayin sono coloro che stanno apprendendo, nonostante tutte le prove esteriori e le circostanze disarmoniche, a *mettere Dio avanti a tutto*. “È tempo che tu agisca, Signore; hanno violato la tua Legge”.

Meditazione per Ayin

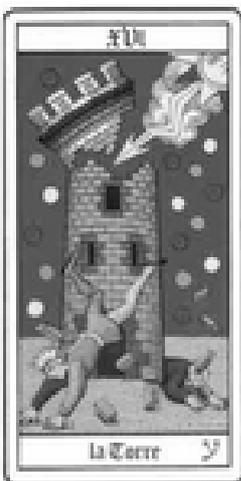
La lettera Ayin denominata “muta”, ma è talvolta correlata con il suono O, avendo qualche attinenza con la forza di una vocale, si riferisce cabalisticamente all'Occhio di Dio, che nella simbologia esoterica è a volte racchiuso in un triangolo, rappresentante la Divinità Trina. È questo il Grande Occhio, o “l'Occhio che Tutto Vede” che spazia nell'universo, tutto vedendo e conoscendo e giudicando. Esso proclama l'onnipresenza di

Dio. È l'occhio che si vede nella pietra angolare triangolare della piramide perfetta. La piramide colpita dal fulmine, come la Grande Piramide di Giza in Egitto, è priva della pietra della sommità.

Lo slogan delle forze bianche, o forze del Bene, è: *Armonizza e Unifica*. Lo slogan delle forze oscure, quelle del male, è: *Dividi e distruggi*. Non è difficile vedere da quale lato la maggior parte delle nazioni del mondo si siano posizionate oggi.

Le condizioni disarmoniche che tengono ora prigioniero il mondo stanno già mostrando segni di dissoluzione, si stanno già sciogliendo come i brutti sogni della notte, per non essere mai più ricordati.

Al Re Salomone, il più saggio dei re, venne una volta chiesto quale era il massimo conforto che potesse dare a chi viveva nelle difficoltà, ed egli rispose: “Anche queste cose, passeranno”.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO – 8

- Max Heindel -

Capitolo V

IL SEGRETO DEL SUCCESSO (sèguito)



quale sarà il vantaggio che potremo trarre con questo primo mezzo?” ci si chiederà. Ancora una volta lasciamo la risposta al poeta Oliver Wendell Holmes, che ci narra del nautilo racchiuso nella conchiglia. Il mollusco costruisce prima una piccola sezione, appena sufficiente a contenerlo; poi, sviluppandosi, ne aggiunge un'altra, che occuperà nel successivo periodo di crescita; e

così via, sino a costruire una conchiglia a spirale abbastanza grande, che poi abbandona.

*Costruisciti più maestose dimore,
anima mia!*

Mentre le brevi stagioni trapassano,

Abbandona il tuo passato angusto!

Lascia che ogni nuovo tempio, più nobile dell'ultimo,

Ti abbracci dal cielo con una volta più ampia

Fino a che tu sia finalmente libera

*Abbandonando la tua conchiglia,
ormai troppo piccola,
Lungo l'irrequieto mare della vita!*

Quando anche noi, come il nautilo, abbiamo raggiunto il successo – tutto il successo che è possibile ottenere nel mondo attuale – entriamo in una nuova sfera e in una nuova, più ampia, vita.

Capitolo VI

LA MORTE DELL'ANIMA

Di tanto in tanto, seguendo una legge apparentemente periodica, identiche difficoltà si insinuano nell'animo dei nostri studenti. Dalle diverse parti del mondo, per un certo periodo ci giungono lettere che chiedono ragguagli su un determinato argomento; in un periodo successivo, su un argomento diverso; ma, dopo alcuni anni, gli stessi argomenti ritornano regolarmente. È probabile che, mentre aiutiamo chi ci pone dei quesiti personali, molti altri siano contemporaneamente interessati allo stesso argomento. Questo è il motivo della presente lezione sulla morte dell'anima che pare sollecitare l'intelletto, forse perché la morte del corpo è così comune e frequente.

Abbiamo pubblicato, alcuni anni fa, una lezione sul “peccato imperdonabile e le anime perdute”, e il rapporto di queste con i Sacramenti che furono esaminati in quell'occasione. Si disse che tutti i Sacramenti agiscono sulla tra-

smissione degli atomi-seme, che formano il nucleo dei nostri diversi corpi. Il seme del corpo terrestre dev'essere accuratamente collocato in un terreno fertile, al fine di ottenere un veicolo denso utilizzabile, e a tale scopo, come afferma la Genesi 1,27: “*Elohim credè l'uomo maschio e femmina*”. Le parole ebraiche sono: *Sacr va N'cabah*; le quali indicano gli organi sessuali.

Tradotto letteralmente, *Sacr* significa portatore del seme; perciò il Matrimonio è un Sacr-amento perché consente la trasmissione dell'atomo-seme fisico dal padre alla madre, e permette la preservazione della razza dallo sterminio della morte.

Il Battesimo, in quanto Sacr-amento, indica l'insistenza germinale dell'anima per una vita più elevata, il trapianto di un seme spirituale.

L'Eucaristia è il Sacr-amento mediante il quale noi spartiamo il pane, proveniente dal seme delle ca-

ste piante, e in cui la coppa, raffigurante il calice privo di passione, indica l'era futura, un'era nella quale il matrimonio non sarà più necessario per la trasmissione del seme dal padre alla madre, ma nella quale potremo alimentarci direttamente dalla vita cosmica, vincendo così anche la morte.

L'Estrema Unzione, infine, è il Sacr-amento che sanziona la rottura del cordone argenteo e l'estrazione del seme sacro, sino a che non sia nuovamente trapiantato in una nuova *N'cabah* o madre.

Poiché il seme e l'ovulo sono la base e la radice dello sviluppo razziale, è facile comprendere come mai nessun peccato sia più grave di quello dell'abuso delle funzioni creatrici. Infatti, mediante tale sacrilegio impediamo lo sviluppo delle generazioni future e trasgrediamo alle leggi dello Spirito Santo, Jehovah, che è il custode della forza creatrice lunare e i cui Angeli sono messaggeri di nascita, come nel caso di Isacco, di Gio-

vanni Battista e di Gesù. Quando Jehovah volle ricompensare il suo fedele servitore Abramo, gli promise di renderne la semenza (progenie) numerosa quanto i granelli di sabbia in riva al mare. Egli comminò, anche, le più severe sanzioni contro i Sodomiti, colpevoli del sacrilegio dell'uso scorretto del seme e contro Onan, che lo aveva sperperato.

La Bibbia afferma che era stato proibito all'uomo di mangiare il frutto dell'albero della conoscenza, sotto pena di morte. Ma, anziché attendere pazientemente il periodo in cui le condizioni planetarie fossero favorevoli, Adamo conobbe Eva e, da allora, il parto avviene nel dolore e i fanciulli muoiono prematuramente.

Così, l'abuso delle sacre funzioni creatrici per soddisfare la natura passionale e, in particolare, la perversione, sono considerati dagli esoteristi come peccati imperdonabili. A ciò fa allusione anche Giacomo, quando dice: "Vi è un peccato che genera la morte, e io vi chiedo di pregare per questo".

Tuttavia, in questo caso, come in altri – e qui ci riferiamo alla consuetudine di parlare dell'inferno nelle prediche – le investigazioni occulte ci hanno provato che Dio e la natura sono molto più indulgenti e caritatevoli verso l'uomo, di quanto questi non lo sia verso il suo prossimo. Benché in ogni caso la giustizia retributiva punisca severamente chi è vissuto nel peccato e nel vizio, non esiste niente di più grave della "morte dell'anima". In base alle nostre ricerche, risulta che solo il mago nero, che coscientemente fa cattivo uso del seme per fini delittuosi, può esporsi ad una sanzione così terribile. E non sarebbe utile proseguire sull'argomento se esso non lasciasse intravedere spiragli di luce su altri punti che interessano lo studioso.

Per comprendere convenientemente ciò che segue, dobbiamo ricordarci le definizioni esatte dei termini "spirito, anima e corpo" come vengono date nella *Cosmogonia dei Rosacroce*, dove è scritto che all'inizio della manifestazione lo Spirito Vergine, scintilla divina, si avvolse di un triplice velo di spirito-materia, divenendo così un Ego.

Il triplice Spirito proiettò una triplice ombra nel mondo della materia, così che il corpo denso si sviluppò come una controparte dello Spirito Divino, il corpo vitale come replica dello Spirito Vitale, e il corpo del desiderio come immagine dello Spirito Umano. Infine – e questo è il punto più importante – si formò il legame della mente tra il Triplice Spirito e il triplice corpo. Ciò diede inizio alla coscienza individuale e indica il punto in cui terminò l'involuzione dello spirito nella materia e iniziò il processo evolutivo, in cui lo spirito si eleverà al di sopra della materia. L'involuzione promuove la cristallizzazione dello spirito sotto forma di corpo, mentre l'evoluzione dipende dal dissolvimento dei corpi, dall'estrazione della sostanza animica da questi stessi corpi e dall'amalgamarsi alchemico di questa anima nello spirito.

All'inizio dell'evoluzione l'uomo era costituito unicamente da uno spirito e da un corpo; egli era privo di anima. Ma da allora ogni vita vissuta sulla Terra, alla grande scuola dell'esperienza, gli ha procurato questa sostanza animica in rapporto all'uso fatto delle occasioni che gli si presentavano. Questo spiega la diversità evolutiva esistente tra il selvaggio e il santo. È la perdita dell'anima coinvolta nell'esperienza che descriviamo come morte dell'anima. Quanto allo Spirito, esso non può mai morire, essendo una scintilla divina

senza inizio né fine. E allora, come può verificarsi la morte dell'anima e qual è il reale significato di questa espressione? L'autore non desidera approfondire l'argomento, tuttavia fornirà alcune spiegazioni, in quanto dei chiarimenti sono importanti per il progresso spirituale.

Da quanto precede, abbiamo visto che il Triplice Spirito aveva proiettato un corpo triplice e che lo scopo dell'evoluzione consiste nell'estrazione della triplice anima al di fuori del triplice corpo e il suo amalgamarsi con lo spirito. Ora, però, fate molta attenzione a quanto segue, perché è il punto essenziale dell'argomento; è ciò che aiuterà lo studente a comprendere in modo più completo quanto gli è stato sinora insegnato. Nella letteratura dell'occulto si sono dette molte cose a proposito del "Sentiero", ma, benché per l'Iniziato, che è già istruito sull'argomento, le spiegazioni di ciò che egli è siano molto numerose, questa informazione non è mai stata data finora ad uno studioso exoterico. San Paolo ci dice che avere *mentalità* carnale è morte, ma avere *mentalità* spirituale è vita e pace. È la pura verità, perché la mente, che è il collegamento tra lo spirito e il corpo, è il sentiero o ponte, il solo mezzo di trasmissione dell'anima allo spirito. Fintantoché l'uomo ha *mentalità* carnale e dirige la propria attenzione verso il successo nella vita, adottando come motto "mangiamo, beviamo e divertiamoci, perché domani verrà la morte", tutte le sue attività sono concentrate sulla parte inferiore del suo essere, la personalità, ed egli vive e muore come gli animali, insensibile alla magnetica attrazione dello spirito.





Considerando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI FEBBRAIO 2025	
02/02	Venere è in congiunzione con il Nodo Lunare Nord
Dal 2 all'8/02	Nettuno è in congiunzione con il Nodo Lunare Nord
04/02	Giove riprende il moto <i>diretto</i> a 11°17' dei ♀
04/02	Venere entra nell'♃, segno del suo esilio
12/02	LUNA PIENA alle 14:55 ora italiana, a 24°06 del ♏
15/02	Mercurio entra nei ♃, segno del suo esilio
18/02	Il Sole entra nei ♃ (S.T. 21°54'49") con la Luna in ♏
24/02	Marte riprende il moto <i>diretto</i> a 17°01' del ♃
28/02	LUNA NUOVA alle 01:46 ora italiana, a 09°41' dei ♃. Questa Luna Nuova è in quadratura con Giove e in trigono con Marte
Per tutto il mese	Saturno è in sestile con Urano Urano è in sestile con Nettuno Nettuno è in sestile con Plutone Plutone è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , della costellazione dell'Aquila e di natura gioviana e marziana

I SEGNI DEL MESE

♈ACQUARIO	
20 gennaio	19 febbraio
Aria	Fisso
Reggente: Saturno e Urano	
Motto: "Io so"	
"Voi siete miei amici" (Gv. 15:4)	
BASE: Universalismo, Nuova scienza	
POSITIVO: Progresso, Collaborazione, Diplomazia	NEGATIVO: Poca praticità, Dispotismo, Sottovalutazione dell'amicizia

♉PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO: Intuizione, Ispirazione, Compassione, Rinuncia	NEGATIVO: Clandestinità, Negatività psichica, Introversione, Sfiducia

I figli dei Pesci sono di indole spiccatamente negativa, soggetti a bruschi sbalzi di umore e, come i bambini dell'Acquario, sono molto sensibili all'atmosfera mentale dell'ambiente circostante.

Hanno anche una forte tendenza alla medianità e se sono indotti a partecipare a sedute spiritiche vi sarà grande pericolo che cadano sotto il controllo di uno spirito. Inoltre, avendo una natura estremamente malleabile, non avranno mai forza di volontà sufficiente per liberarsi dall'influenza e, una volta che sono stati assoggettati a questo, ne potrà risultare una rovina per tutta la loro vita.

Questi bambini hanno una natura assai pacifica, e subiscono offese più che lottare per i propri diritti; questo non tanto per noncuranza, dal momento che sono molto gelosi, specialmente se nati nell'ultima parte del Segno, quanto perché la natura dei Pesci è contraria allo sforzo e generalmente questi nativi non desiderano prendersi la briga di lottare per i propri diritti. Parlando francamente, sono pigri.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Acquario - ♒ nell'anno 2025
Domificazione in Italia

SOLE IN ACQUARIO 2025, il 19 gennaio 2025 alle ore 20.53 su Roma.
(Redatto il 16 gennaio 2025)

Eccoci arrivati al nuovo anno e al Sole nel segno dell'Acquario che, nella mappa calcolata per l'entrata del Sole in questo segno fisso legato al periodo invernale, vede quest'ultimo in stretta congiunzione a Plutone nella V Casa, per la nostra latitudine.

La congiunzione tra Sole e Plutone subisce poi un'opposizione da Marte, che dalla Casa dei progetti (XI) forma un primo "triangolo di Talete" il cui punto focale è Nettuno, a sua volta congiunto al Nodo Nord.

Questi aspetti ancora sono lontani dal parlarci di pace, tant'è che la congiunzione al Sole di Plutone non fa altro che rafforzare la belligeranza dettata da Marte e Plutone, così che i progetti (Marte in XI) e i desideri di potenza (Sole e Plutone in V Casa) sembra non tengano in nessun conto che il punto focale di tutto questo risulta essere Nettuno, che difficilmente emette una luce chiara sulle questioni legate ai vari focolai di guerra.

Una seconda opposizione che forma a sua volta un secondo "triangolo di Talete" vede la congiunzione tra Venere e Saturno (VII Casa) formare una opposizione all'Ascendente, il cui punto focale diventa Mercurio (governatore del segno della

Vergine all'Ascendente e in V Casa) e in aspetto di quadratura alla Luna.

La congiunzione tra Venere e Saturno suggerisce una sostanziale insoddisfazione e/o frustrazione da parte del nostro governo, in quanto ogni decisione che deve essere presa ha bisogno dell'approvazione di altri Enti.

A rafforzare quanto sopra esposto vediamo Mercurio che, come già detto, è il punto focale dell'opposizione Venere-Saturno. Mercurio, con la sua quadratura alla Luna, non favorisce certo una sicura obiettività che, nella situazione legata ai conflitti in essere, non aiuta a camminare su sentieri sicuri.

Al Medio Cielo – e quindi negli aspetti legati alla socialità – troviamo un Giove retrogrado che si presenta con aspetti a sua volta contrastanti.

Da una parte Giove in trigono alla Luna, dove l'aspetto pubblico viene favorito, e dall'altra una quadratura all'Ascendente; aspetto questo che potrebbe far agire frettolosamente, senza tener conto

della complessità delle situazioni internazionali.

Va ricordato e sottolineato inoltre che Giove retrogrado e nel segno dei Gemelli, suggerisce la necessità di rivedere ed eventualmente correggere il percorso fatto fino ad ora.

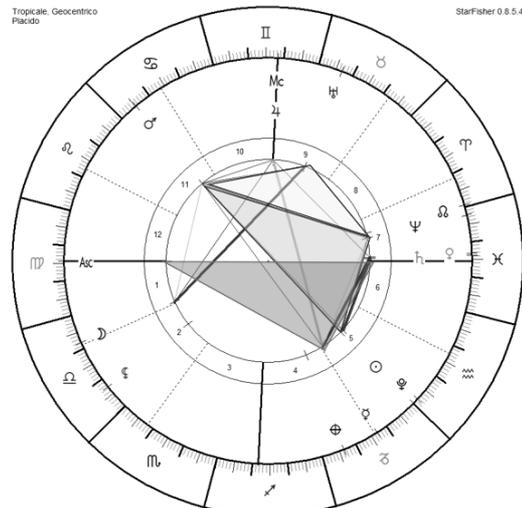
Anche Urano si presenta in retrogradazione, suggerendo a sua volta il bisogno di ricercare una stabilità per il nostro Paese, magari rispolverando la diplomazia tanto usata nel passato in particolare modo dall'Italia.

Per concludere, una possibilità per il nostro Paese di uscire da una prevedibile *impasse*, risiede nel cogliere le necessità proposte da Urano con aspetti armonici e retrogrado in IX Casa, per rivedere e reindirizzare strade che si stanno trasformando ormai in vicoli ciechi.

Acquario 2025
Acquario 2025 (19.1.2025 20:53:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale: Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



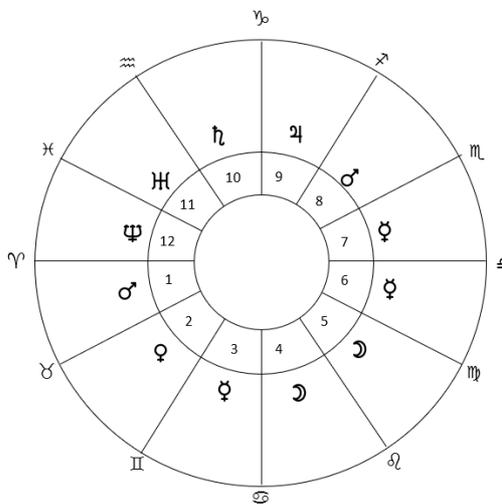
☉ 0:00
☽ 3:57
☿ 16:54
♁ 16:48
♂ 24:44
♃ 11:42
♆ 16:10
♄ 23:19
♁ 27:38
♁ 15:40
♁ 14:29
♁ 11:43
♁ 07:30
♁ 22:39
♁ 6:22
1. 14:29
2. 5:49
3. 8:11
4. 11:43
5. 16:02
6. 17:25
7. 14:29
8. 8:49
9. 8:11
10. 11:43
11. 16:02
12. 17:25

FRATELLANZA - I

di Elman Bacher

La fratellanza è “parallelismo” nella relazione umana. Nel nostro tentativo di decristallizzare le nostre congestioni “essendo diversi dalle altre persone”, focalizziamo l’attenzione su “quanto siamo simili alle altre persone in realtà”, meditando sul Grande Mandala detto l’Oroscopo Astratto: una ruota con le dodici Case e i simboli dei segni sulle cuspidi iniziando da Ariete all’Ascendente, e i simboli dei pianeti posti nelle Case corrispondenti ai loro segni di dignità. La fratellanza reciproca di tutti gli esseri umani è qui illustrata come l’intera simbologia essenziale astrologica dell’insieme degli esseri umani. È interessante – e illuminante – notare che il sesso fisico, assoluto sviluppo d’evoluzione, e “nazionalità, credo e colore” non sono illustrati in questo disegno. Le summenzionate qualità sono livelli temporanei d’espressione tramite i quali l’uomo si separa dai suoi simili per mezzo dei suoi sentimenti di inferiorità e superiorità, peggiori e migliori e, in generale, “differenze”. L’uomo differisce dai suoi simili, in ogni senso reale, solo nella dimensione del tempo; alcuni di noi lasciano il livello primitivo un po’ prima degli altri e, corrispondentemente, alcuni raggiungono prima la Liberazione. Siamo tuttavia tutti sulla stessa strada e tutti adempiamo gli stessi requisiti evolutivi come espressione dell’idea “Umanità”. Quando ci rendiamo conto chiaramente che con le nostre reazioni di paura e odio verso un “malfattore e le sue azioni” stiamo semplicemente – ripeto semplicemente – memorizzando

stimoli di quanto vissuto di quelle azioni nel passato, allora riconosciamo che la condanna di un “malfattore” è la perversione di ciò che dovrebbe essere l’amore fraterno; egli è per noi fraterno nella misura in cui egli – e noi – siamo paralleli reciprocamente nell’esercizio negativo di coscienza – la liberazione delle nostre risorse vibratorie nell’ignoranza del principio.



In effetti, La "condanna di un malfattore" non è forse una protesta della coscienza nel vedere una raffigurazione della sua " cattiva infanzia"? Noi tendiamo a biasimare gli altri, talvolta, quando ricordiamo errori o pazzie da noi fatti nel passato; non è la coscienza, allora a “biasimare se stessa” quando esercitiamo una reazione di intenso sentimento negativo contro qualcosa fatto da un’altra persona? La nostra coscienza è una con quella del nostro fratello/sorella – risorsa essenziale per l’espressione dell’amore unico e della saggezza unica del nostro Padre-Madre-Dio. Noi siamo reciprocamente paralleli nell’essere espressione di un’idea del nostro genitore bipolare; il ma-

scolino/femminino di ogni essere umano è, effettivamente, ciò che significa fratellanza umana.

Noi siamo paralleli con altri esseri umani nei nostri modelli di somiglianza nella sofferenza. Definiamo “sofferenza” come “il modo in cui involontariamente decristallizziamo le nostre congestioni nella coscienza”.

Noi non invitiamo coscientemente la sofferenza – l’impulso totalizzante della natura umana è di evitare il dolore e le difficoltà al

massimo grado; ma poiché non esercitiamo coscientemente le capacità di crescita e adempimento, la Vita trova la via, attraverso stimoli ritmici dei nostri modelli vibratorii, di avvisarci delle necessità correttive per meglio liberare le nostre potenzialità spirituali. La sofferenza è lo stimolo di una congestione vibratoria e un parallelismo di condizionamento vibratorio si trova in “chi ha fatto la cattiva azione” e in chi reagisce con dolore all’azione; il

primo funziona dinamicamente, il secondo riflessivamente; entrambi, nell’insieme, rappresentano il mascolino/femminino del modello congestionato. Non dovrebbe il “parallelismo nella sofferenza” essere il terreno su cui stabilire la nostra massima simpatia acutamente sensibile con gli altri esseri umani? Che dire della persona che esige vendetta per rappresaglia contro un “fatto cattivo contro di lui”? Sta egli veramente “facendo i conti con giustizia”? il suo impegno nello stesso – o analogo – fatto lo taglia fuori dal parallelismo con colui attraverso cui ha sperimentato la sua ferita: la congestione viene intensificata, ed entrambi diventano più “prigionieri”.



Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

2 Febbraio 2025	9 Febbraio	16 Febbraio	23 Febbraio	2 Marzo
Lettera 39	Lettera 3	Lettera 16	Lettera 4	Lettera 63

DATE DI GUARIGIONE

Febbraio 2025 (ore 18:30): domenica 2 domenica 9 domenica 16 domenica 23

<<|>>

SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Piena: martedì 11 febbraio

Luna Nuova: mercoledì 26 febbraio

COLLABORAZIONE

(sèguito da pag.3)

"Potrebbero certamente essercene, Art", concordò il signor Hodges. "Mi piacerebbe discuterne un po' con te. Prosegui".

"Io credo che dovrebbero collaborare e seguire le regole. Anche se pensano che loro farebbero altrettanto bene senza le regole, la scuola non potrebbe funzionare bene se nessuno collaborasse, e qualcuno avrebbe bisogno di più regole di altri, quindi è giusto che tutti obbediscano loro se devono essere messe per tutti".

"Ben detto, Art. Tu hai usato due volte una parola particolarmente importante. Ricordi quale?", chiese il signor Hodges.

"Uh - collaborare?".

"Sì. Se vogliamo imparare a vivere insieme in pace dobbiamo collaborare gli uni con gli altri". Il signor Hodges osservò pensosamente Art, poi proseguì. "Ti piacerebbe partecipare ad una assemblea degli studenti sulla questione generale delle regole e della collaborazione, o", sorrise, "credi che potrebbe offuscare troppo la tua immagine?".

Art rise. "Forse è ora che dia un'immagine diversa di me stesso", disse.

☒



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>